
LUC FRAISSE, *Proust et la stratégie militaire*

Ludovico Monaci



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/23007>

DOI: 10.4000/studifrancesi.23007

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2020

Paginazione: 209-210

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ludovico Monaci, « LUC FRAISSE, *Proust et la stratégie militaire* », *Studi Francesi* [Online], 190 (LXIV | I) | 2020, online dal 01 mai 2020, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/23007> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.23007>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

LUC FRAISSE, *Proust et la stratégie militaire*

Ludovico Monaci

NOTIZIA

LUC FRAISSE, *Proust et la stratégie militaire*, Paris, Hermann, 2018, «Savoir lettres», 482 pp.

- 1 La Grande Guerra riveste un ruolo decisivo nel mutamento dei progetti editoriali di Marcel Proust: i critici sono unanimi nel sostenere che il primo conflitto mondiale riscrive le vicende narrate, i comportamenti e le sorti dei personaggi della *Recherche*. Fondandosi su queste evidenze assodate, instaurando un dialogo produttivo tra le pubblicazioni dei principali quotidiani dell'epoca e la corrispondenza autoriale, Luc Fraisse allarga tale prospettiva e mette in luce l'influenza esercitata dalle cronache militari sul testo di Proust.
- 2 Se l'«Introduction» (pp. 5-38) verte sulla necessità di approfondire in maniera organica i rapporti intrattenuti dall'autore con la "filosofia" bellica dell'epoca, la prima sezione («L'irruption de la guerre dans le roman», pp. 39-64) fornisce le chiavi di lettura e chiarisce l'atteggiamento di «engagement dans la neutralité» (p. 61) che Proust e il narratore adottano al cospetto delle vicissitudini militari.
- 3 Nella parte centrale della trattazione, Fraisse sottolinea quanto lo scrittore francese fosse un lettore scrupoloso degli avvenimenti del suo tempo. I brani della *Recherche* dedicati al discorso militare sono messi in relazione con le cronache più importanti che l'autore ebbe a leggere direttamente, ovvero *Les Commentaires de Polybe* di Reinach (pubblicati sul "Figaro"), *La Situation militaire* di Henry Bidou (pubblicata sul "Journal des débats") e *Les opérations de guerre* di Fernand Feyler (pubblicate sul "Journal de Genève"). La sezione «Joseph Reinach et le roman de la guerre» (pp. 65-130) pone in primo piano l'approccio sociologico (derivato dalla teoria dell'imitazione di Tarde) che la *Recherche* condivide con le cronache del politico francese Reinach. L'attenzione alla geografia dei campi di battaglia e la descrizione delle tattiche sono invece i cardini delle

cronache di Bidou e trovano corrispondenze ben precise nelle modulazioni discorsive di Saint-Loup a Doncières («Henry Bidou et le secret des structures», pp. 131-230). «Le colonel Feyler et la science du déchiffrement» (pp. 231-376) arricchisce il panorama dal punto di vista di chi, pur sentendosi moralmente coinvolto nelle vicende belliche, guarda a queste con occhio neutrale. Marcata da forti tinte psicologiche e costantemente bilanciata tra politica e strategia, l'argomentazione di Feyler avanza alternativamente per induzioni e deduzioni: Proust sembra far adottare questo metodo dialettico a Saint-Loup, che rivede, riformula e rettifica nel *Temps retrouvé* le tesi avanzate in *Le côté de Guermantes*.

- 4 In continuità con le precedenti, la sezione «Auprès des généraux: comment saisir la pensée des chefs?» (pp. 377-428) coglie lo spunto da una lettera del 1919 (in cui lo scrittore dichiara di avere «le culte de Mangin, de Foch, de Joffre») per mostrare come, al di là degli universali quali le strategie militari, Proust si interessasse anche al pensiero dei singoli generali. L'«Épilogue» (pp. 429-438) traccia il bilancio finale: come lo stratega militare organizza i piani e le tattiche della battaglia, così Proust dissimula le proprie strategie e costruisce il proprio piano di azione romanzesca.
- 5 Nel complesso, il testo offre nuove possibilità di approccio alla *Recherche*: le argomentazioni, avanzate con spirito analitico da Luc Fraisse, convergono tutte sul fatto che il testo di Proust eredita dai discorsi militari dell'epoca non soltanto certe peculiarità linguistiche e certe prerogative sociologiche, ma anche e soprattutto delle istanze concettuali ed epistemologiche che condizionano sistematicamente l'impianto e la costruzione di un'opera letteraria la quale, per pervenire alla verità, deve ripercorrere e ridiscutere a ritroso gli assunti che parevano regolati da leggi imperscrutabili.